

ENDOSCOPIA TRANS-VENTRICOLARE IN NEURO-ONCOLOGIA

*Locatelli D, Santi L., Silvani V., Bellantoni G, Ortolina A.,
Spanu G., Pezzotta S., Infuso L.*

L'endoscopia trans-ventricolare che inizialmente aveva trovato la sua maggior indicazione negli idrocefali non-comunicanti (congeniti ed acquisiti), ha visto allargare negli ultimi decenni il suo campo d'azione comprendente le cisti malformative e le sepimentazioni ventricolari, per poi approdare recentemente ai tumori intraventricolari ed ai tumori della base.

Attualmente si ritiene univocamente indicata l'applicazione della stomia del III° ventricolo nel trattamento degli idrocefali ostruttivi neoplastici soprattutto nel caso di lesioni in fossa posteriore.

Presso la Clinica Neurochirurgica dell'I.R.C.C.S. Policlinico S. Matteo di Pavia dal 1992 ad oggi 93 pazienti sono stati trattati con differenti tecniche endoscopiche, di questi 25 casi riguardavano patologie neoplastiche quali: craniofaringiomi (3 pazienti), adenomi ipofisari (15 pazienti), cordoma del clivus (1 paziente), pinealocitomi (3 pazienti), pinealoblastoma (1 paziente), emangioblastoma (1 paziente), ependimoma (1 paziente).

In ambito oncologico la neuro-endoscopia ha fornito tre differenti possibilità chirurgiche: l'asportazione della lesione, la biopsia oppure la stomia del III° ventricolo, come trattamento di un eventuale idrocefalo neoplastico coesistente.

Con il videotape presentato si vogliono illustrare queste differenti modalità di applicazione della tecnica endoscopica in ambito neuro-oncologico.